Anno 62 — Martedì 18 Gennaio 1927 - Anno V — N. 15

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, asta, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Rassegna politica

ROMA, 17, notte (per telefono).:

Il successo del Prestito del Littorio è una nuova prova dell'entusiastico consenso della Nazione verso il Regime, verso il Governo Nazionale e verso il suo Capo ed animatore. La settimana si inizia così con una situazione fermissima interna, e sotto i migliori auspici così nei riguardi della politica interna come in quella della politica estera. Sebbene il colloquio del Cancelliere dello Scacchiere inglese Churchill col nostro Capo del Governo non abbia avuto carattere politico, resta il fatto che Churchill visita l'Italia e n terae impressioni di grande ottimismo. Egli osserva; e dichiara sopratutto la sua ammirazione per la saldezza del nostro Governo, non minato da alcuna crisi.

La crisi parlamentare francese comincia invece a farsi più acuta. Il dissenso sulla politica estera del Gabinetto Poincaré verte in un punto delicatissimo: il riavvicinamento franco-tedesco, per ora assai lontano, poichè la questione del disarmo non concede alcun appiglio di trattative.

Anche la Germania però è assai travagliata dalla sua crisi, dopo che Curtius ebbe sperimentato un fallito accordo fra nazionalisti e socialisti per creare un grande Gabinetto di concentrazione. L'incarico è stato dato ora a Marx, il quale ha avuto ieri un colloquio coi capi del gruppo del centro, coi quali ha discusso sulla situazione. Il risultato del colloquio è stato il consiglio dato dai rappresentanti stessi del centro al Cancelliere, di accettare l'incarico offertogli dal Presidente Hindenburg per la formazione di un Gabinetto di partiti medi. Oggi stesso Marx ha iniziato le sue trattative, cominciando dal partito populista, e passerà poi a trattare con i tedesco-nazionali per informarsi del contegno che questi adotterebbero nei riguardi del Gabinetto stesso. Oggi, quindi, il Cancelliere sarà in condizione di riferire ad Hindenburg sui risultati dei primi colloqui e dare una risposta definitiva sulla possibilità di condurre fino in fondo il suo incarico. Secondo ogni probabilità, anche la missione di Marx, almeno finora, non presenta che pochissime speranze di riuscita. Non è da escludersi però che in seguito al fallimento di questo primo tentativo, Marx, oppure un altro rappresentante del Centro, riallacci le trattative per formare un Gabinetto borghese di maggioranza, che è quello che vogliono i tedesco-nazionali e i populisti.

Nulla di notevole ci ha quindi portato la giornata di ieri; eppero la settimana si annuncia grave di avvenimenti all'estero, e specie nel lontano Oriente, se è vero che anche il Giappone abbia intenzione di partecipare alla lotta in Cina.

La nomina dei Presidenti delle Federazioni Combattenti

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Si è riunito in questi giorni il Direttorio Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti. Alla seduta hanno partecipato il prof. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, l'on. Luigi Russo e l'on. avv. Nicola Sansanelli. Fungeva da segretario il comm. Zilli. Un attento e particolareggiato esame delle varie situazioni provinciali ha confermato la saldezza e la perfetta rispondenza della Organizzazione.

Il Direttorio Nazionale ha ritenuto perciò di esprimere la propria gratitudine ed il proprio compiacimento ai valorosi commilitoni che hanno collaborato nelle Federazioni per il coordinamento dell'attività assistenziale ed organizzativa dell'Associazione. In particolare ha rivolto un vivissimo ringraziamento alla medaglia d'oro Gustavo Fara, presidente della Federazione di Genova, per la mirabile opera da lui prestata opera di cui vorrà ancora valersi per incarichi adeguati al valore ed al significato dell'eroico generale.

Gli stessi sentimenti di grata riconoscenza ha espresso alle Medaglie d'oro comm. Lassorio Cavalieri, Commissario della Federazione provinciale di Palermo, di recente chiamato a più alto incarico dalla fiducia del Capo del Governo.

Il Direttorio Nazionale, in applicazione delle nuove norme statuarie ha provveduto alle nomine dei presidenti di Federazione riservandosi di completarle per talune provincie. Frattanto, col consenso del Governo Nazionale, ha deliberato le seguenti nomine:

Torino: avv. comm. Aldo Bertelè.
Alessandria: colonnello conte Guido di San Marzano.
Cuneo: maggiore Antonio Maio-Bagna.
Novara: barone Carlo Emanuele Basile.
Vercelli: avv. Camillo Gabasio.
Milano: capitano Giuseppe Cancelliere.
Brescia: S. E. on. Augusto Turati.
Pavia: prof. avv. Pietro Vaccari.
Cremona: ing. Gino Mori.
Mantova: maggiore Ultimo Grillo.
Como: tenente Ferdinando Vanini.
Bergamo: cav. Alessandro Milesi.
Sondrio: on. prof. Eugenio Morello.
Varese: pro dott. Giulio Spelta.
Venezia: generale comm. Giuseppe Giuliati.
Padova: capitano ing. Leone Romanin-Jacur.
Verona: cav. Quirino Zampieri.
Vicenza: generale Annibale Cantori.
Belluno, generale Antonio Dal Fabbro.
Treviso: ing. Domenico Mazza.
Trieste: avv. Pietro Peri.
Udine: on. Luigi Fusco.
Gorizia: prof. Oswaldo Mazzocco.
Pola: geom. Antonio Rizzo.
Zara: capitano Antonio Giorgio.
Fiume: capitano Nino Ost-Venturi.
Trento: on. dott. Italo Lunelli.
Bolzano: signor Giovanni Antonini.
Rovigo: avv. Arturo Ponzetti.
Genova: comm. Armando Corsiglio.
Varese. Savona: on. Alessandro Lessona.
Imperia: colonnello Luigi Coffiero.
Bologna: on. avv. Bruno Biagi.
Modena: avv. Vittorio Arangio-Ruiz.
Piacenza: colonnello De Renzi.
Ferrara: S. E. dott. Italo Balbo.
Parma: rag. Bonfiglio Galvani.
Reggio Emilio: colonnello dott. Pietro Casali.
Ravenna, comm. Pietro Sassi.
Forlì: avv. Ivo Oliveti.
Firenze: avv. Gino Meschiari.
Grosseto: signor Rolando Bonvicini.
Siena: prof. cav. Alberto Varano.
Arezzo: on. Giovanni Marchi.
Pisa: avv. Aldo Borri.
Livorno: tenente colonnello comm. Pietro Vestrini.
Lucca: dott. comm. Mario Guidi.
Massa: colonnello Gio. Batta Dian.
Pistoia: avv. Arnaldo Moggi.
Ascoli Piceno: sig. Alfredo Salvi.
Perugio on. ing. Romolo Raschi.
Terni on. Elia Rossi.
Passavanti (medaglia d'oro).
Roma: capitano comm. Ulderico De Cesari (medaglia d'oro).
Viterbo: cav. rag. Scoppola.
Frosinone: maggior Paolo Ceci.
Aquila: on. avv. Oreste Cimoroni.
Pescara, avv. comm. Manlio Pardi.
Campobasso: on. avv. Mario Carusi.
Napoli, Duca Giovanni Marresca di Serracapriola
Benevento: tenente Ugo Gassani.
—Brescia: ndfezJ—ucefi a)viavic iagr.,—
Avellino. on. dott. Edoardo Brescia.
Bari, avv. Nicola Delzotti.
Lecce: on. Achille Sterace.
Taranto on. Leonardo Mandragora.
Catanzaro: avv. Potito Lanzetta.
Brindisi: capitano Briano.
Catanzaro: on. avv. Edoardo Salerno.
Reggio Calabria on. avv. Michele Barbaro.
Cosenza: maggiore avv. Edoardo Giuliani.
Matera, seniore Carlo Conti.
Catania: avv. Antonio D'Angelo Caruso.
Caltanissetta: maggiore avv. Ettore Dell'Italia.
Castrogiovanni Nino: Lo Giudice.
Girgenti avv. Gerlando Costa.
Messina: generale Francesco Magistrati.
Palermo: avv. Gaetano Alfredo Restivo.
z Ragusa: S. E. avv. Emilio Pannavavaria.
Siracusa: S. E. avv. Filippo Pennararia.
Siracusa » on. Leone Leone.
Ragunsa: S. E. avv. Filippo pennaavaria.
Siracusa on. Leone
naria — Siracusa on. Leone
Cagliari: on. Giovanni Cao — Sassari: avv. Margherita.

Comunicazioni del Partito

Oggi si riunisce il Direttorio Nazionale

ROMA, 17.

S. E. il Primo Ministro on. Mussolini ieri, come al solito, si è recato al Viminale dove si è trattenuto tutta la mattinata ed ha avuto parecchi colloqui coi suoi più diretti collabroatori. Nel pomeriggio si è trattenuto a lavorare nella sua abitazione.

Il Direttorio del Partito Fascista è stato convocato per domani, martedì. In questa riunione il Direttorio dovrà ratificare le nomine dei Direttorii provinciali.

Ieri è arrivato a Roma il Governatore della Tripolitania senatore De Bono. E' prossimo anche l'arrivo del Governatore della Cirenaica on. Teruzzi. Il Segretario generale del Partito Fascista consegnerà ai due Governatori la tessera del Partito fascista e il nuovo distintivo per il corrente anno.

Alta onorificenza di San Marino a S. E. Turati

ROMA, 17.

L'on. Turati ha ricevuto a Palazzo Littorio il co. Manzoni consigliere della Repubblica di S. Marino ed i cittadini sammarinesi residenti in Roma comm. Ettore Stacchini e cav. Mario Mariotti. Alla presenza di S. E. Gozzi, reggente della Repubblica, essi hanno consegnato a S. E. Turati le insegne di Grand. uff. dell'Ordine equestre di San Marino.

Il Segretario generale del Partito ha molto gradito le insegne e le espressioni di devozione al Fascismo fatte da S. E. Gozzi col quale ha anche definite le condizioni per l'iscrizione dei cittadini sammarinesi al Partito.

La stampa italiana all'estero

La Segreteria dei Fasci all'Estero comunica:

In attesa che i servizi stampa dei Fasci italiani all'estero vengano completamente riordinati si fa noto che i giornali italiani « Nuova Italia », Unione » « Pensiero Latino », « Agenzia Transalpina » e gli altri giornali e periodici che si pubblicano in Francia sotto denominazione fascista non sono nè debbono essere considerati come organi ufficiali od ufficiosi del Partito nazionale fascista nè rispecchiano le direttive del Fascismo.

OGGI SI CHIUDE IL PRESTITO
Proroga per le cauzioni degli esercenti

ROMA, 17.

Il Ministro delle Finanze comunica: Si conferma che col giorno di domani 18 gennaio resta improrogabilmente chiuso il termine per la sottoscrizione al Prestito del Littorio. Avuto riguardo per altro alle richieste pervenute da Organizzazioni fasciste della classe dei Commercianti che debbono prestare la cauzione prescritta dal decreto legge 16 dicembre 1926 n. 2174 o che intendono giovarsi della facoltà di versare la cauzione stessa in titoli del Littorio direttamente sottoscritti, si consente che a questo solo fine ed effetto restino aperte le sottoscrizioni a tutto il 31 gennaio corrente.

Per rendere poi più agevole il procedimento tecnico per la costituzione dei depositi cauzionali presso le Regie Tesorerie, si consente che il termine già stabilito per siffatta costituzione al 31 gennaio 1927 sia prorogato al 31 marzo successivo.

Winston Curchill a Roma
S. E. Mussolini restituisce la visita

ROMA, 17.

Ieri sera il Capo del Governo on. Mussolini ha restituito la visita al cancelliere dello Scacchiere Vinston Churchill all'Ambasciata inglese ove è stato poi trattenuto ad un pranzo intimo. Hanno partecipato al pranzo oltre all'on Mussolini e al Cancelliere Churchill, lo ambasciatore Graham con l'ambasciatrice, lord e lady D'Abernon, lord e lady Lee Of Fareham, i signori Jones Randolph Churchill, il generale Gilbert Claydon, il marchese e la marchesa Paulucci di Calboli Barone ed alcuni funzionari dell'Ambasciata inglese.

Commenti inglesi ai colloqui di Curchill a Roma

LONDRA, 17.

I « Daily Telegraph » commentando i colloqui del Cancelliere dello Scacchiere a Roma scrive:

« Curchill sta perseguendo a Roma un compito ufficioso già perseguito ad Atene per cementare cioè le antiche amicizie. Il rafforzamento degli amichevoli legami tra l'Inghilterra e Italia così come tra Inghilterra e Grecia contribuirà ad intensificare ulteriormente il riavvicinamento tra Londra e Roma e a disperdere i vecchi malintesi che troppo spesso nacquero tra entrambe le Nazioni. Con Roma, continua il giornale, non vi sono questioni finanziarie pendenti essendo esse state bene risolute dal co. Volpi l'anno passato, ma vi sono delle possibilità di collaborazione nei campi finanziario, economico e marittimo, che possono utilmente essere discusse anche privatamente. Inoltre l'on. Mussolini e Curchill sono personalità dinamiche ricche di immaginazione e le loro comuni qualità creeranno certo una reciproca simpatia. ».

Speciali facilitazioni di viaggio per gli emigranti

ROMA, 17.

In seguito alle disposizioni date da S. E. Mussolini, è stato convenuto dalla Direzione generale delle Ferrovie e dal Commissariato generale dell'Emigrazione di istituire una nuova concessione speciale ferroviaria per viaggi degli emigranti dal Regno a tariffa ridotta la quale andrà in vigore col 20 corrente gennaio.

La nuova concessione sostituisce tutte le varie altre concessioni in vigore per gli emigranti e presenta, rispetto a ciascuna di queste, molteplici vantaggi e grandi facilitazioni che erano state invano domandate per tanti anni. Anzitutto si applica tanto al trasporto delle persone in terza classe quanto al bagaglio, compresi in questa definizione anche gli attrezzi da lavoro di cui possono usufruire così gli emigranti in comitiva come gli isolati, sia che si dirigano a frontiere di terra sia a porti di imbarco.

Un'importante semplificazione che dirige le norme e le varie controversie cui erano spesso esposti i lavoratori espatriati, consiste inoltre nell'aver dichiarato il passaporto di emigranti documento probatorio del titolo per fruire della concessione. Infine i beneficiari possono, per lunghi percorsi usufruire dei treni diretti.

La richiesta può ottenersi anche per il viaggio di ritorno con validità di due anni cosicchè l'emigrante che rientra può valersi della concessione stessa senza attardarsi alla stazione di frontiera.

Le richieste sono rilasciate dagli uffici che emettono i passaporti e cioè normalmente dalle Prefetture ed eccezionalmente dagli uffici dipendenti dal Commissariato generale dell'Emigrazione e portano la stessa marca che si applica ai passaporti.

Nel campo della Statistica
Nascite, matrimoni e morti in Italia

ROMA, 17.

Notizie recenti pubblicate nel nuovo bollettino mensile edito dall'Istituto Centrale di Statistica indicano in qual modo i fatti salienti della vita umana, cioè la nascita, il matrimonio, la morte, si distribuiscono in Italia. Per ora i dati riguardano l'anno 1925, ma sono ugualmente significativi.

Il rapporto medio dei matrimoni per mille abitanti è di 7,33, ma si va da un massimo di 8,04 in Toscana ad un minimo di 5,71 nella Venezia Tridentina. Le terre in cui prevale l'agricoltura, tenace custode delle buone tradizioni famigliari, favoriscono il matrimonio; esse sono ricche o relativamente ricche tanto più lo favoriscono. Infatti sono al sommo della graduatoria la Toscana con 8,04, l'Umbria con 8,03, gli Abruzzi con 8,01, il Piemonte con 7,83, la Lombardia con 7,83, le Marche con 7,72. Sono invece in fondo le Puglie con 7,05, la Sardegna con 6,94, la Liguria con 6,78, la Sicilia con 6,54, la Venezia Giulia con 6,13 e la Venezia Tridentina con 5,71.

Si potrebbe ritenere che le nascite fossero in relazione strettissima con i matrimoni ed invece non è così perchè sulle nascite influiscono fattori sociali molto importanti all'estero, meno in Italia, ma pur sempre esistenti. La media per mille abitanti è di 27,47, media notevolmente meno alta della prebellica, ma sempre elevata in paragone agli altri Stati europei, che dimostra l'attitudine spiccata della popolazione italiana verso un incremento assai forte. Il massimo è in Basilicata con 36,10 e il minimo in Liguria con 17,43. Nelle nascite la graduatoria si estende sopra una scala più vasta di quella dei matrimoni, ciò che denota come quei fattori sociali si facciano sentire anche in alcune regioni d'Italia. Stanno in fondo alla graduatoria, risalendo la Liguria con 17,43, il Piemonte con 17,90, la Toscana con 23,37, la Venezia Giulia con 24,08, la Lombardia con 25,48. Eppure tra queste vi sono regioni, come la Toscana, il Piemonte, la Lombardia, che hanno un alto rapporto di nuzialità. Sono al sommo della graduatoria per una natalità veramente alta la Basilicata con 36,18, le Puglie con 34,55, le Calabrie con 33,64 la Campania con 33,05, gli Abruzzi con 32,16 ed il Veneto con 30,59.

La graduatoria della mortalità è influenzata, com'è facilmente spiegabile, per effetto della mortalità infantile, dalla graduatoria della natalità. Rapporto medio dell'intera Nazione: 16,59. Regioni con mortalità accentuata: Basilicata con 22,32, Puglie con 20,90, Abruzzi con 20,37, Campania con 20,18. Regioni con mortalità più bassa: Piemonte con 15,01, Veneto con 14,78, Emilia con 14,50, Toscana con 14,24 e Liguria con 13,43.

Tuttavia il progresso della popolazione italiana è notevole perchè mentre presenta buoni ed elevati quozienti di natalità ha anche quozienti di mortalità assai bassi specie in alcune regioni.

La statistica culturale

La Commissione ausiliare del Consiglio superiore di Statistica ha recentemente compiuto uno studio circa le statistiche culturali delle quali non vi è un'organica e ricca raccolta a causa delle vicissitudini dei servizi e delle difficoltà intrinseche delle ricerche.

La Commissione ha tenuto diverse sedute presso l'Istituto Centrale di Statistica, con l'intervento dei professori Gini, presidente, comm. Mancini, direttore generale dell'Istituto, nonchè dei professori Castrilli, Fumagalli, Livi, Morelli, Parpagliolo, Ruberti, Salvagnini, Savorgnani, Severi e Varaldo, membri della Commissione.

Intervennero inoltre alle sedute, come invitati, i signori comm. Belli, dr. Sacchi, comm. Siniscalchi, comm. Martinetti, comm. Casanova, comm. De Fior..

Per base alla discussione della Commissione ha servito un modello di questionario destinato a raccogliere dati statistici per confronti internazionali, ciò che rappresenta un motivo di più per un'esatta rilevazione dovendo figurare adeguatamente nei confronti con le altre Nazioni.

Naturalmente la discussione ha portato ad estendere l'esame su tutto l'ordinamento statistico in fatto di statistiche culturali e a determinare numerosi problemi delineando in tal modo almeno nelle linee generali, il programma completo di statistica culturale.

Sono stati presi in esame gli argomenti degli Istituti superiori, delle Scuole medie, di quelle primarie, delle scuole d'arte e di quelle industriali, commerciali e agrarie, dei Musei e Gallerie, dei Teatri e Concerti, dei Cinematografi, delle Biblioteche, degli Archivi, della produzione libraria, dei congressi, conferenze, Accademia e in generale di ogni altro Istituto di cultura di qualsiasi grado e finalità.

La Commissione tornerà a riunirsi prossimamente per esaminare il programma definitivo e per avvisare ai mezzi destinati a far raggiungere entro il più breve tempo lo scopo voluto, che è quello di dotare l'Italia di una statistica culturale estesa, completa, ricca, precisa da poter stare a paragone di tutte le altre statistiche di cui possono menare vanto altri servizi pubblici dell'Italia ed a documentare i progressi che anche in questo campo si vanno compiendo sotto la spinta poderosa del Capo del Governo.

Le forze idrauliche del Veneto e della Venezia Giulia

ROMA, 17.

Il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il seguente disegno di legge:

« Classificazione in seconda categoria di forze idrauliche del Veneto e dei territori annessi della Venezia Giulia ».

Grandiose manifestazioni religiose a Siracusa

SIRACUSA, 17.

Ieri, nel Duomo, il Cardinale Legato Ascalesi ha celebrato un pontificale. Tra gli intervenuti erano il Cardinale Nava, vari Vescovi, le autorità locali ed una immensa folla.

Il passaggio del Cardinale Ascalesi nella piazza del Duomo è stato salutato dalla Marcia Reale e da vivi applausi.

L'Arcivescovo Carabelli ha letto la Bolla pontificia relativa alla nomina a Legato del Cardinale ed in cui si ricorda l'origine apostolica della chiesa siracusana.

Dopo il pontificale, il Cardinale Ascalesi ha pronunciato brevi parole. Egli ha elogiato i sentimenti religiosi ed ospitali di Siracusa ove la prima chiesa di occidente fu fondata dall'Apostolo Pietro. Dopo aver rilevato l'unanime consenso del Clero, delle Autorità civili e militari e del popolo, stretti intorno al Legato pontificio e all'Arcivescovo siracusano, il Cardinale ha auspicato al miglior avvenire dell'illustre e storica città. Il Cardinale ha poi accennato alla lotta svoltasi nel secolo scorso contro la Chiesa ed ha messo in rilievo con grande soddisfazione le attuali condizioni in Italia, augurando la concordia completa tra i poteri religiosi e civili per il bene comune.

Terminata la funzione, le autorità hanno reso omaggio al Legato pontificio.

Nel pomeriggio è stato portato in processione il simulacro della Patrona con l'intervento del Cardinale Ascalesi, dei Vescovi e delle autorità civili, militari, della Milizia Volontaria nonchè di numerosissime rappresentanze delle associazioni religiose e civili.

Il Cardinale Legato era preceduto da squadre di esploratori e dal Maggiordomo in uniforme. Seguivano quindi i Vescovi, il Prefetto comm. Poidomani, il Podestà on. Leone, il senatore Orsi, le Medaglie d'oro e altre personalità. Veniva poi la scorta d'onore al Legato composta da uno squadrone di Carabinieri con la sciabola sguainata al comando di un maggiore dell'Arma. Seguivano ancora il labaro del Comune, il gagliardetto del Fascio, la bandiera ed i gonfaloni delle Associazioni ed un altro squadrone di Carabinieri.

La processione, che si snodava per la lunghezza di due chilometri, era preceduta ed intercalata da numerose bande musicali. Alla fine veniva la berlina dell'antico Senato siracusano con i valletti ed i postiglioni in costumi settecenteschi.

Lungo tutto il percorso il Cardinale Legato è stato fatto segno a grandi dimostrazioni di simpatia e di omaggio dalla folla trattenuta da cordoni di Carabinieri e Militi nazionali mentre dai balconi gremitissimi venivano gettati fiori.

La processione, che si è svolta col massimo ordine, si è infine sciolta nel sobborgo di S. Lucia.

In serata hanno avuto luogo concerti pubblici. Le piazze e le vie principali della città erano state straordinariamente illuminate. Sopra ogni portone delle caserme sfolgorava la grande stella a cinque punte e ovunque erano enormi Fasci littori ed archi abbaglianti. Su tutti i balconi e le finestre erano esposti arazzi e sul portone del Palazzo dell'Arcivescovado splendeva lo stemma papale sormontato dal gonfalone della Santa Sede e da un grande tricolore. In servizio d'onore al palazzo era un drappello di Carabinieri.

La tragica fine della traversata Tripoli - Roma con barca a remi

PARIGI, 17.

Il « Petit Parisien » riceve da Tunisi:

Il tentativo di tre italiani di compiere in barca a remi la traversata da Tripoli a Roma è terminato tragicamente. Essi avevano raggiunto Tunisi e Biserta, ma quivi, a causa della tempesta, furono costretti a fermarsi. La partenza da Biserta essendo poscia avvenuta mentre il mare era ancora agitato, in prossimità del semaforo l'imbarcazione si capovolse. Due degli italiani, Marchi e Naldini, poterono raggiungere la costa a nuoto, ma il loro compagno Ricci scompariva fra le onde.

La situazione all'Estero

Navi inglesi partite per la Cina

ATENE, 17.

Parte degli incrociatori che, insieme con la flotta del Mediterraneo, erano ancorati al Pireo, hanno ricevuto ordine di salpare immediatamente per la Cina.

La Legazione francese di Shangai si prepara alla difesa

LONDRA, 17.

L'« United Presse » ha da Shangai:

La concessione francese di Shangai viene febbrilmente posta in istato di difesa, in previsione di un attacco cantonese o di un attacco da parte della folla cinese. Sono stati eretti fortini in cemento armato e appostamenti di mitragliatrici dello stesso materiale. Cavalli di Frisia e reticolati con corpi di guardia sono collocati lungo la strada che dalla concessione porta al quartiere cinese. Notizie da Fu Cieu informano che a Nantai sono scoppiati gravi moti xenofobi. Una grande folla di cinesi ha saccheggiato la residenza del Vescovo spagnolo situata nel quartiere straniero. Uguale sorte hanno subito la sede dell'American Y. M. C. A., due chiese ed alcune residenze di missionari. La folla minaccia di saccheggiare anche le altre chiese del quartiere straniero.

Il conflitto religioso nel Messico
Commosse parole di Pio XI

ROMA, 17.

Da Messico si annuncia ufficialmente che, in uno scontro fra le truppe federali e ribelli, questi sono stati sconfitti con gravi perdite. I morti accertati sono nove e i feriti una cinquantina. Il comandante delle truppe federali comunica che fra i morti si trova un prete il quale aveva partecipato allo scontro in abito talare.

Il Papa ha ricevuto il Vescovo di Leon nel Messico, insieme con un piccolo gruppo di religiosi messicani. Salutandoli con accento commosso, Pio XI ha detto che il suo cuore, in questi giorni, è nel Messico, oggi più che mai ammirato dal mondo per l'incomparabile eroismo del suo popolo nel difendere la fede. Aggiunse che egli ha la più ferma certezza nel trionfo della Chiesa nel Messico e che il giorno di tale trionfo verrà presto. Rivolgendosi poi ai missionari, ha detto di tenersi pronti per il giorno della vittoria, perchè allora dovranno rientrare nel loro paese e lavorare con ogni zelo alla santificazione dei loro fratelli. Abbracciando infine il vescovo, il Papa disse: « Confidate in Dio, sperate nella sua misericordia, pregate, soffrite e aspettate il giorno del Signore ».

Il Cartello del ferro

PARIGI, 17.

L'« Excelsior » scrive: Le trattative fra il Cartello del ferro che riunisce come è noto la metallurgia tedesca, francese, belga e lussemburghese e i rappresentanti della metallurgia austriaca, ungherese e cecoslovacca, sono giunte ad un accordo. L'adesione dell'Austria, dell'Ungheria e della Cecoslovacchia al Cartello del ferro potrà avvenire ai primi del prossimo febbraio. Il contingente globale di produzione del ferro concesso a queste tre nazioni sarebbe di tonnellate 2,300,000 all'anno.

Quanto alle trattative del Cartello del ferro con i rappresentanti della metallurgia inglese, il giornale dice che esse si sono urtate contro gravi difficoltà e non hanno ancora potuto raggiungere un accordo. Infatti l'Inghilterra rivendica per la sua industria un contingente annuo di produzione di 9,500,000 tonnellate, cifra che equivale al contingente tedesco, mentre il Cartello non può provvedere che un contingente di 8 milioni di tonnellate. Si crede che le trattative verranno riprese dopo nuove consultazioni dei delegati britannici coi loro mandanti.

Fra Germania e Francia

PARIGI, 17.

Parlando della riunione odierna del Comitato militare interalleato, il « Matin » si dice in grado di annunciare che i periti alleati durante le conversazioni preliminari sono stati unanimi nel giudicare che nella loro forma attuale le proposte dei delegati del Reich non potevano essere accettate. I rappresentanti di Stresemann verranno dunque verosimilmente invitati ad elaborare nuove proposte. Non si tratta in alcun modo di rottura dei negoziati. Le trattative si svolgeranno maggiormente intorno alle clausole del trattato e si saprà presto se la Germania, come Stresemann annunciò a Ginevra, vuole fare realmente delle concessioni sostanziali.

Il « Petit Parisien » dice che i periti militari alleati chiederanno al generale von Pavels e al consigliere Forster di apportare seri emendamenti alle loro proposte. A questo riguardo è probabile che il Comitato di Versailles lascierà ai tedeschi un termine di 8 giorni.

I trattati franco - rumeni

PARIGI, 17.

Il « Petit Parisien » annuncia che i trattati franco-rumeni verranno pubblicati simultaneamente domani a Parigi e a Bucarest

I documenti — dice il « Petit Parisien » — sono tre: il primo è un trattato di alleanza e di amicizia; il secondo è una convenzione di arbitrato; il terzo è un protocollo addizionale con il quale la Rumenia conferma le dichiarazioni fatte alla Conferenza di Ginevra da Bratianu riguardo ad un impegno permanente di non aggressione verso la Russia, basato sullo « statu quo » e conferma di offrire alla Francia, che ne prende atto, di estendere questo impegno a tutti i suoi vicini senza eccezione.

Lo scoppio di una bomba sulla soglia del Consolato italiano di New York

LONDRA, 17.

I giornali hanno da New York:

Una bomba è scoppiata sulla soglia del Consolato Italiano. Quando la bomba è scoppiata il personale del Consolato era assente. Lo scoppio ha prodotto danni soltanto alla soglia dell'Ufficio consolare. Le ricerche della polizia per trovare i responsabili sono riuscite vane.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

Riunione Sindacale

CIVIDALE, 17.

Con l'intervento del Segretario generale dei Sindacati geom. Consarino, si tenne ieri una importante riunione di operai edili e cementisti; presenziava. no il Fiduciario dei Sindacati cav. uff. de Fienzo, il Segretario politico Rocchetti Riccardo, Zanutto e Pezzali.

Il Segretario geom. Consarino, con la sua foga oratoria, e con parola convincente ha illustrato ai presenti la dottrina del Sindacalismo e gli scopi cui mira il movimento il quale non vuole altro, che elevazione economica e morale della classe lavoratrice. Trattenne l'uditorio sul contratto di lavoro, e sulla missione dei segretari sezionali, auspicando al sindacalismo che vuole la Patria ricca.

Invitando i lavoratori tutti a passare in massa nei Sindacati, ha avuto forti parole, verso quei datori di lavoro che minacciano di licenziare gli operai che si iscrivono nei Sindacati.

Alla fine venne applauditissimo; fu interrotto più volte da vivi applausi durante il suo dire.

La limitazione dei balli

Per disposizione delle Autorità, nel Cividalese i permessi di ballo vennero concessi in numero limitatissimo, tre o quattro feste in ogni Comune e in tutto il Carnevale, compreso Cividale. Queste disposizioni che vennero accolte senza alcuna osservazione, ma i suonatori come gli organizzatori di feste, chiedono che queste limitazioni siano applicate non solo nel Cividalese, ma in tutta la Provincia poichè come ieri a Udine a quanto riferiscono i giornali, si tenevano diverse feste da ballo, mentre nel Cividalese non se ne effettuava nessuna.

Nel Sindacato orchestrale

Dopo gli esami degli orchestrali, vennero ammessi in qualità di soci, i seguenti: Fabris Aleardo — Cantarutti Bruno — Vanon Luigi — Tommasig Enea — Bront Giacomo — Moschioni Eugenio — Bertuzzi Elia — Chiacig Elena — Cinnirella Giacomo — Mancolini Giuseppe e Brun Franco.

Come aderenti: Comis Agostino — De Mattia Ugo — Tomasig Giuseppe — Sgiarovello Secondo — Zelagio Vittorio — Sinnelli Zoilo — Purisiol Giorgio — Colautti Attilio — Corte Luigi — Sabot Elio — De Mattia Arrigo — Mainardi Lodovico — Diplotti Achille — Comelli Antonio — Scoziero Pasquale.

Gli esami vennero sostenuti da N. 36 musicisti in qualità di soci vennero ammessi 12 aderenti 15 non ammessi 9.

La partenza del Capitano dei R.R. C.C.

In seguito a promozione, ha lasciato oggi la nostra città il capitano dei Reali Carabinieri Gualtiero Sestilli, destinato a Livorno alla stazione compagnia d'armi. Le autorità vollero ossequiare il partente che dichiarava di assentarsi con dispiacere da Cividale.

Al valoroso capitano Sestilli porgiamo anche noi il cordiale saluto, con lo augurio di una sempre più brillante carriera.

Le elezioni all'Operaia

Per disposizione del R. Prefetto. Il Commissario Prefettizio della Società Operaia, ha indetto per domenica 30 gennaio le elezioni alla Società Operaia, per la nomina di 20 consiglieri, del Presidente e del Collegio dei Sindaci.

Conferenza

Giovedì prossimo all'Università Popolare alle ore 20.30 il geom. A. Consarino Segretario provinciale dei Sindacati terrà una pubblica conferenza: « Il valore economico del lavoro intellettuale ».

Dato l'argomento di vitale interesse e di attualità, siamo certi che tutta Cividale nei suoi esponenti di cultura e di progresso, interverrà alla conferenza dell'egregio oratore.

Università popolare

L'altra sera all'Università popolare il dott. prof. Alfonso Marino della Regia Scuola Complementare ha iniziato l'annunciato corso di letteratura italiana trattando con chiara competenza il tema « Classicismo e Romanticismo ».

L'oratore con faconda parola, seguito con la più viva attenzione ha tenuto avvinto l'uditorio per circa tre quarti d'ora sul carattere della vera arte, sulle origini, sullo sviluppo e sulla decadenza secentista del classicismo. Da queste fasi della letteratura, l'oratore portò gli ascoltatori fino al sorgere del romanticismo di cui rilevò le caratteristiche essenziali ed i rapporti col classicismo. L'egregio conferenziere terminò con la lettura di un brano che ai pregi della forma unisce i caratteri del più vero ed autentico classicismo: « Il duello tra Clorinda e Tancredi ».

Il prof. Marino seguito col più vivo interesse dallo scelto uditorio, fu alla fine vivamente e calorosamente applaudito.

I prezzi per la vendita al minuto

I prezzi massimi per la minuta vendita dei seguenti generi sono:

Bue in buono stato di nutrizione: parte ant. al Kg. a L. 7.50; parte post. 8.50 senz'osso 10.50 — Vacca in buono stato di nutrizione: parte ant. al Kg. a L. 6; parte post. 7 — Vitello in buono stato di nutrizione parte ant. al Kg. a L. 7, parte post. 7.50; senz'osso 11 — Vacca di mediocre nutrizione: parte ant al Kg. L. 5; parte post. 6 — Carne suina, braciuole al Kg. L. 9 — Carne suina, costole a L. 8 — Riso camolino extra a L. 2.40 — Riso camolino corrente a lire 2.30 — Farina gialla comune a L. 1.20 — Farina bianca comune a L. 1.80 — Pasta alimentare tipo Napoli o Bologna a L. 3.60 — Pasta alimentare nostrana a L. 3.40 — Zucchero cristallino a L. 7.20 — Zucchero pilè a L. 7.50 — Zucchero semolato a L. 7.40 — Olio seme al litro a L. 7.50 — Olio puro d'oliva L. 11 — Lardo e strutto nostrano al Kg. a L. 10 — Stoccafisso a L. 5.80 — Formaggio grasso latteria a L. 12 — Formaggio emmenthal a L. 14 — Formaggio grana vecchio a L. 25 — Formaggio pecorino a L. 20 — Pane in forme da 150 a 200 grammi, con umidità non superiore al 28 per cento a L. 2.50 — Pane in forma non superiore ai 100 grammi, con umidità massima del 25 per cento a lire 2.60 — Pane di lusso in forme da 40 a 60 grammi a L. 3.10

I suddetti prezzi, rivedibili quindicinalmente, devono essere esposti negli esercizi in luogo ben visibile al pubblico.

Il pane deve vendersi a peso. Sulle carni devesi applicare un cartello ben chiaro con l'indicazione della qualità della carne (cioè se di bue, vacca o vitello) e del prezzo massimo. La giunta non deve superare il quarto della carne venduta.

Il Veterinario comunale è tenuto a distinguere, con apposito timbro, le qualità delle carni, a non permettere nessuna macellazione fuori del Macello pubblico e ad esigere i certificati sanitari di tutte le carni provenienti da altri Comuni.

Le carni di bassa macelleria, quella cioè di bue, vacca, toro, vitello, suini e ovini abbattuti d'urgenza e riconosciuti — all'esame necroscopio — non pregiudizievole alla salute, devono vendersi, previa determinazione dei prezzi da parte del Sindacato, in apposito locale da destinarsi.

Tutti gli agenti della forza pubblica sono tenuti a far osservare la presente ordinanza.

L'USO DELLA MASCHERA

Anche quest'anno, l'uso della maschera è consentito durante l'attuale periodo di Carnovale, soltanto nell'interno dei teatri e dei locali in cui vengono tenute pubbliche feste da ballo.

SI FRATTURA UNA GAMBA

Venne accolta all'Ospedale Obit Pierina di Antonio in Mizzau di anni 35 da Cosizza, residente a Cividale, per frattura della gamba sinistra in seguito a caduta.

Da PALUZZA

Solenni funebri al milite Linussio Giovanni

(17). — Commoventi sopratutto per lo straordinario concorso di popolo riuscirono i funerali tributati alla salma del Milite ex combattente Giovanni Linussio del Comune di Paularo, strappato alla vita per tragico accidente a soli trent'anni nel mentre compiva il proprio dovere.

Un'ora prima dei funerali una folla di gente accorsa anche dai paesi vicini e da Paularo si recava nella camera ardente, appositamente preparata dai nostri bravi Militi nel locale del Panificio Cooperativo, sede della M. V. per la S. N. e degli Avanguardisti.

La salma fu vegliata a turno dai Militi della 17ª Centuria alla quale il defunto apparteneva.

Alle 14 precise il corteo si compose procedendo verso la Parrocchiale di S. Daniele e il Cimitero.

Parecchie le ghirlande. Quella della I.a Centuria Autonoma per il servizio di confine, degli ufficiali e militi della 63ª Legione, della 17ª Centuria e Fascio di Paluzza, della compagnia RR. Carabinieri di Tolmezzo, della Regia Guardia di Finanza, dei funzionari e agenti di P. S.

Fra le rappresentanze ed autorità Combattenti di Paluzza e di Paularo, Fasci di Paluzza, Sutrio e Paularo; il colonnello cav. Cesare Grego, Console della 63.a Legione, l'ing. Galileo Conte, centurione della 16.a Centuria, ten. nob. Attilio Barbacetto, centurione della 17.a Centuria e Segretario politico, commissario di P. S. di Tolmezzo, tenente di Finanza e tenente dei Carabinieri di Tolmezzo, Podestà signor Osualdo Brunetti; M. de Marzi per la Sezione Carnica dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, capitano Lorenzo Craighero, capitano rag. Ottavio Unfer, segretario comunale, dott. San toro, medico-chirurgo, signor Matteo Brunetti e molti molti altri di cui ci sfugge il nome.

Precedevano la Croce e gli alunni delle classi VI e VII con una squadra di Balilla e le bandiere della scuola e della Sezione Maschile Fascista col maestro signor Arturo Angeli e il R. Direttore didattico. Seguiva un folto stuolo di gente, il Clero, poi la brava coperta dal tricolore portata a spalle dai Militi fascisti di Paularo e subito dietro i Congiunti, le Autorità e le Rappresentanze, Combattenti e Mutilati, gagliardetti dei Fasci, la bandiera del Comune, scortata da tre Pompieri in uniforme, le bandiere della Società Operaia e della Cooperativa Elettrica e poi una lunga fila di amici, paesani e di donne. Il servizio di onore era prestato dalla prima squadra della 17.a Centuria, comandata dal Decurione signor Battista Del Negro.

Dopo le esequie celebrate solennemente nella Chiesa Parrocchiale, la salma venne trasportata al Cimitero dove fu tumulata.

Il saluto alla salma del compianto giovane Milite, fu dato dal Console cav. Cesare Grego con parole nobili, reverenti, ponendo in rilievo le doti del defunto così tragicamente rapito dall'inesorabile destino, quale combattente, fascista e milite, e i sacri doveri della Milizia. Lo seguì con meste, accorate, affettuose parole il nostro Podestà, signor Brunetti.

Al bravo e buon Milite tolto fulmineamente all'affetto delle due sorelle, degli amici e compaesani, vada l'accorato nostro « vale ».

Da TOLMEZZO

Agli ufficiali

Si porta a conoscenza dei signori Ufficiali in congedo della Carnia che con il giorno 19 corrente sarà ripreso lo svolgimento delle conferenze di cultura militare.

A dette conferenze, che saranno svolte dalle ore 18 alle 19, presso la sede del locale Comando di Presidio, nei giorni di mercoledì e sabato di tutte le settimane, potranno intervenire tutti gli Ufficiali in congedo.

Sarà ben gradito il contributo che eventualmente questi volessero portare con argomenti di cultura generale attinenti a quella militare.

Da CODROIPO

Sindacato colonico

(17). — Domenica 16 nella sala dello Albergo Centrale si sono riuniti i coloni del Comune di Codroipo per costituirs in Sindacato.

Erano intervenuti i signori: dott. Gino Roiatti, Ispettore del Sindacato del l'Agricoltura, il signor Rizzani Antonio segretario dei Sindacati Riuniti di Codroipo, ed alcuni rappresentanti de. Fascio locale.

Dopo che il dott. Roiatti ha spiegato ai presenti gli scopi ed i principi del Sindacalismo fascista, i coloni presenti in numero di 50 hanno deliberato di aderire ad unanimità al costituendo sindacato colonico, ed hanno nominato seduta stante segretario del Sindacato il signor Buzzil.

Venne approfittato della riunione per la propaganda al Prestito del Littorio il rag. Purisiol ha illustrato le facilitazioni concesse dall'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione nelle sottoscrizioni rateali dei lavoratori.

Da BASILIANO

Propaganda del Prestito

(17). — Domenica 16 u. s. nella sala Ellero ebbe luogo una riunione indetta dal Fascio e dalla Cooperativa locale pro propaganda Prestito.

Erano intervenuti i signori Maculia, Segretario politico del Partito Nazionale Fascista; cav. Modotti presidente della Cooperativa di Consumo, perito Maglio Ramis e un centinaio fra fascisti e soci della Cooperativa.

Il dott. Roiatti, direttore dell'Ente Nazionale della Cooperazione, ha intrattenuto i presenti sugli scopi che hanno indotto il Governo Nazionale all'emissione per il Prestito del Littorio.

Alla riunione era intervenuto il rag. Purisiol direttore dell'Istituto Nazionale di redito per la Cooperazione.

Il giorno precedente vennero tenute pure delle conferenze di propaganda ai soci delle Cooperative di Variano e di Villacerba.

Da PORDENONE

Costituzione Sindacati bancari

(17). — Mercoledì p. v. alle ore 20.30 avrà luogo alla sede del Fascio la riunione di tutti gli impiegati degli istituti di Credito del circondario per addivenire alla costituzione ufficiale del Sindacato Bancari del pordenonese.

Presenzierà il dott. Olivieri, ispettore provinciale dei bancari, e tutti gli interessati sono invitati ad intervenire.

Da RIGOLATO

Pro dote della Scuola

(17). — Domenica 16 corrente a Rigolato, venne tenuta, a cura degli insegnanti locali, una pesca di beneficenza pro dote della scuola. I doni vennero raccolti nel paese e la festicciola, con non lieve fatica e non pochi disagi, venne preparata.

Il bilancio della pesca è il seguente: Biglietti venduti n. 1272 che, al prezzo di L. 0.50, hanno dato un incasso lordo di L. 636.

Da RIVIGNANO

Una latteria svaligiata dai ladri

(17). — Un audace e rilevante furto è stato consumato ad Arfis in danno di quella Latteria Sociale.

I malfattori, entrati nel locale rompendo le imposte di una finestra, asportarono 150 forme di formaggio cagio, nando un danno di L. 7500 circa.

I ladri si servirono di un carretto a mano per trasportare le forme sino al crocevia di Rivignano. Quivi attendeva un camion sul quale tutta la refurtiva venne caricata.

Da PIELUNGO

Prestito del Littorio

(17). — La Società Operaia di M. S. di Pielungo e San Francesco d'Arzino ha sottoscritto al Prestito del Littorio lire 5000.

Da TRICESIMO

OFFERTE al Patronato Scolastico

(17). — La signora Magda nob. de Pilosio, offerse L. 125 nell'anniversario della morte di suo marito nob. de Pilosio dott. Antonio. Gli alunni delle Scuole elementari offersero due cartelle da L. 100 l'una del Prestito del Littorio acquistate con offerte individuali. Il dott. Felice Cojazzi offerse in morte di Antonio Carnelutti fu Pellegrino L. 20.

Da PALMANOVA

Resoconto festa Albero di Natale

(17). — Offerte raccolte:

L. 50 ciascuno: dott. cav. Ascanio Tami — Famiglia comm. ing. Quirico Scala — dr. cav. Giovanni Buri — Ditta G. B. Loi — Famiglia geom. Paolo Cirio.

L. 25 ciascuno: Treleani Guido — Famiglia co. Percoto — Cressati Olinto — Bertossi dr. Giacomo — Banca Cattolica, Palmanova — Ditta Salvadori Luigi — Ditta De Lorenzi Dante — avv. Guglielmo Bearzi.

L. 20 ciascuno: Famiglia Fabris-Tamburlini — Angelina Moizo — Filiberto De Biasio — Bolzicco Riccardo.

L. 15 ciascuno: dr. Donato Ventura — Fratelli Zanello — Maria Visentin — Commessatti dr. prof. Giuseppe.

L. 10 ciascuno: Mazzilli Mauro — Steffenato Giovanni — Santullo Michele — N. N. — dr. Emilio Jogna — Famiglia Ennio Buri — Volpones Aida e famiglia — Pettoello cav. Mario — Mazzilli Giulio — Famiglia Antonio Bertossi — dr. Oddone Osti — Bruseschi Giuseppe — Famiglia Enea Malisani — rag. Luigi Facini — Famiglia Verzegnassi-Tessarolo — dr. Nicolò Trevisan — Lucia ved. Lorenzetti — Fratelli Eugenio e Vittorio Calligaris — Famiglia Angela Calligaris — dr. Francesco Cevaro — Antonio Spizzamiglio — Bert Paolo — Giro Dino — Ida Hiecke — Famiglia Francesco Candotti.

L. 5 ciascuno: Gabai Luigi — Frontali Adolfo — Gaspardis Giorgio — Mattelon Antonio — Cecconi Vittorio — Gasparotto Luciano — Sorelle Del Mondo — Frattegiani Demetrio — Famiglia Cesare Olvino — rag. Abramo Sorace — Milocco Luigi — De Biasio Antonio — Alda Bolognesi — Argia Casada — Ernesto Folledor — Famiglia Ugo Savorgnan — Fratelli Geremia — Ester Montanari — Ditta Antonio De Biasio.

L. 3 ciascuno: Moro Valentino — Simonetti Cesare — Zaina Maria vedova Tempo — Vidigh Mario — Cecchini Giovanni — Lucia Rossi — Mersi Giovanni. Cesare De Lorenzi L. 2.50.

L. 2 ciascuno: Sangiorgi Salvatore — Mattiussi Pio — Hausmann Attilio — Cantini Antonio — Frattegiani Ezio.

Totale oblazioni L. 975.50 — Ingressi al Teatro per la festa tenuta il 20 dicembre L. 510 — Totale entrate 1485.50.

Spese — Diritti erariali a Società Autori L. 83.15 — Compenso al maestro pianista, istruttore dei bambini nel canto ecc. L. 350 — Forniture diverse L. 131 — Forniture cestini L. 220 — Compensi al personale per prelevamento materiale, allestimento e disfacimento albero in teatro L. 133 — Corrispondenza L. 1.80 — Paste e dolci L. 25 — Stampa avvisi e inviti L. 60 — Totale spese L. 1003.95.

Introito netto L. 481.55, da cui è da dedursi la spesa per luce elettrica, in corso di liquidazione.

Il Consiglio di amministrazione dell'Asilo rinnova pubbliche sentite grazie a tutti i signori offerenti, all'on. Presidenza del Teatro, alla Banda cittadina e a quanti altri, con l'intervento alla festa, con l'invio di doni, con gentili prestazioni ecc. vollero contribuire alla migliore riuscita della festa stessa.

La tombola di beneficenza dell'11 ottobre 1926 si è chiusa col seguente risultato:

Entrate: Cartelle vendute N. 2358 a L. 2 cadauna eguale L. 4716.

Spese: Premi ai vincitori L. 1800 — Trasferte a funzionari, compensi al personale L. 456 — Spese bollettari, stampati, pubblicità ecc. L. 623.90 — Compenso incaricati vendita cartelle L. 117.90 — Tasse di bollo del 20 per cento sul provento vendita cartelle, spese cauzione L. 1056.40 — Totale spese L. 4055.

Rimanenza netta versata alla Congregazione di Carità L. 661.

Cronache Goriziane

Assemblea dei bancari

GORIZIA, 17.

Nella sala del palazzo comunale in Corso Verdi si tenne l'annunciata assemblea dei Bancari, alla quale intervennero in buon numero gli iscritti al Sindacato.

Il fiduciario signor Bortoluzzi, rendendosi interprete del sentimento dei colleghi, porge il saluto ed il benvenuto al Segretario federale signor Nino Chiarelli, il quale, dopo aver ringraziato per le lusinghiere parole dette a suo riguardo, e di sentirsi orgoglioso di parlare ai bancari, espone chiaramente i punti programmatici dell'organizzazione, soffermandosi a confutare particolarmente la situazione in cui si trovano gli impiegati dei diversi Istituti bancari di fronte al contratto di lavoro. Rileva come sia di grande necessità la stipulazione del contratto di lavoro nazionale in merito al quale sono state troncate le pratiche in via di studio e di applicazione. Informa gli intervenuti che è suo intendimento di regolare pertanto la questione bancaria nell'ambito della organizzazione provinciale e di intervenire personalmente nella risoluzione di quelle vertenze che dovessero sorgere in conflitto con gli organizzati ed i datori di lavoro. Parla del lavoro ordinario e di quello straordinario e come questo ultimo debba essere retribuito e sulla necessità di rivedere il passato di ogni situazione, apportando i dovuti miglioramenti.

Spiega cosa significhi « formulazione di diritti a dovere compiuto » e dice che il dovere deve intendersi già adempiuto a che si attenda che i datori di lavoro vengano incontro onde facilitare il compito dell'inquadramento sindacale, base miliare sulla quale si impernia tutto l'organismo corporativo nazionale.

Termina quindi il suo discorso augurandosi che tutti i bancari della provincia sentano il bisogno di fare parte del Sindacato onde ottenere, con fede e costanza, il raggiungimento dei mezzi morali ed economici per il migliore incremento della loro organizzazione.

L'esposizione chiara e sintetica dell'egregio Segretario viene accolta da calorosi applausi, che valgono a dimostrare la soddisfazione dei bancari per l'interessamento da lui prospettato a loro favore.

Secondo concerto Gimpel

Con largo intervento di pubblico e dei più appassionati cultori della musica a Gorizia, ieri mattina è stato tenuto al Teatro Vittoria il secondo grande concerto del celebrato e applaudito violinista Bronoslawo Gimpel. Il meraviglioso artista, in possesso di tutte le doti più eccelse che possa avere un virtuoso di violino ai nostri tempi, ha suonato con passione, con valore, con tecnica perfetta, con grande discernimento artistico la « Follia » del Corelli e il « Concerto in Mi minore » di Mendelshonn, strappando i più entusiastici e calorosi applausi.

Bronislavo Gimpel non è un « enfant prodige », ma un artista completo che sa far piangere e gemere il suo violino suonando con passione e con grande trasporto, ricavando accenti talmente toccanti che il pubblico non può non rimanere commosso di fronte alla sua arte somma.

Il valoroso artista fu oggetto di particolare attenzione da parte dei cultori dell'arte musicale goriziana che gli resero un tributo di omaggio sentito e spontaneo.

Anche le autorità cittadine, fra cui l'on. senatore Bombig, vollero congratularsi vivamente col giovane violinista, davanti al quale è dischiuso il più splendido avvenire.

La direzione del Teatro Vittoria merita un vivo elogio per aver voluto offrire al nostro pubblico questa magnifica occasione di udire un virtuoso veramente eletto e meraviglioso.

Nell'Ordine degli avvocati

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Gorizia, in seguito al nuovo ordinamento giuridico, è stato sciolto. In sua vece è stata costituita la Commissione reale per la revisione degli Albi professionali a far parte della quale furono nominati: a Presidente l'on. avv. Marani, e a membri l'avv. Barbasetti e l'avv. Donati.

La Commissione ha iniziato prontamente il lavoro di revisione.

Il ballo della Stampa

L'Associazione della Stampa locale ha deciso di tenere il « Veglionissimo della Stampa », al Teatro Verdi, il giorno 19 febbraio corrente.

Prossimamente il C. S. si riunirà per trattare sui particolari della organizzazione.

ARRESTO

Fu arrestato tale Mattia Macor fu Giovanni, da Ziri (Ledine), perchè ha valicato il confine senza i necessari documenti.

Un investimento

Clementina Ferigo, di anni 21, abitante all'Albergo « Trentino » di Gorizia, transitando per via Merna fu investita da un ciclista che la sbattè violentemente al suolo causandole varie contusioni interne e la propabile frattura del cubito destro.

La Ferigo fu trasportata all'Ospedale comunale. Il suo stato non è preoccupante.

L'arresto di un soldato serbo

A Dole di Idria fu arrestato il soldato dell'esercito S. H. S. Augusto Vidich, fu Augusto, da Orten, in quel di Lubiana, di anni 24.

Il Vidich disertò le file dell'esercito jugoslavo e valicò il confine.

CONCERTO

La musica del Comando della Divisione Militare di Gorizia ieri mattina ha tenuto, in piazza Cesare Battisti, un riuscitissimo concerto bandistico diretto dall'egregio Roccaforte.

CACCIA ABUSIVA

Certo Giovanni Marchig, di Tommaso di 29 anni, da Camporosso, fu arrestato perchè trovato a cacciare di frodo nelle riserve demaniali di quella località.

FERITA ACCIDENTALE

Albina Corsich si produsse una profonda ferita da taglio alla mano destra asportandosi anche una falange del pollice destro mentre era intenta a lavorare con un trinciapaglia.

La ragazza fu giudicata guaribile in una cinquantina di giorni.

WETRYK AL VERDI

Fitto pubblico è accorso questa sera al Verdi per la gran serata d'onore del celebre illusionista Wetryk. Il pubblico ha ammirato i numerosi numeri del programma, tutti suggestivi e nuovi, soffermando particolarmente la sua attenzione sull'ultima esibizione illusionista dal titolo: « Un uomo decapitato vivo! », di effetto sensazionale, nella quale il Wetryk è apparso veramente superiore nella sua arte suggestiva. In chiusa, il folto uditorio, ha rimeritato il valente illusionista di nutriti e prolungati applausi.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Consorzio daziario

Con rogito del Notaio Conti tra la maggioranza degli esercenti del Comune di Tavagnacco si è costituita la Società Anonima Cooperativa « Consorzio Daziario » con sede in Tavagnacco. La società si propone, senza scopo di lucro, di assumere l'appalto del dazio del Comune di Martignacco, ed ha la durata di anni dieci salvo proroga.

Omologa di concordato

Con sentenza del Tribunale di Udine fu omologato il concordato concluso da Agosto Tiziano da Udine con i suoi creditori sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati e del 35 per cento i chirografari e ciò entro 3 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, colla garanzia solidale di Paolini Antonio fu Giuseppe possidente da Udine.

Data di cessazione pagamenti

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo del 10 gennaio 1927 venne determinata col giorno 14 settembre 1926 la cessazione dei pagamenti da parte del fallito Polzot Mario fu Valentino di Enemonzo.

Curatore definitivo

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo del 7 gennaio 1927 veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento della Cooperativa di Lavoro di Dogna il Curato provvisorio il dott. Fedrigo-Perissutti Federino di Gemona.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 15	MILANO 17	TRIESTE 15	TRIESTE 17
Rend. 3.50 %	62.75	62.50	63.50	63.50
Consol. 5 %	79.10	78.20	80.—	79.—
Obbl. Venezie	—.—	—.—	61.95	91.50
Francia	91.15	92.26	90.50	91.50
Svizzera	442.50	447.75	437.—	440.—
Londra	111.48	112.72	110.25	111.80
New York	23.02	23.25	22.80	23.—
Berlino	546.—	551.50	540.—	—.—
Vienna	324.—	328.—	310.—	320.—
Romania	—.—	12.25	11.50	11.75
Belgio	318.50	324.—	310.—	305.—
Spagna	368.—	374.—	350.—	365.—
Praga	68.40	68.85	67.25	68.25
Ungheria	401.—	408.—	400.—	400.—
Albania	443.—	408.75	438.—	442.—
Jugoslavia	40.35	41.50	40.75	40.50
Grecia	—.—	—.—	29.—	540.—

Questa mattina nella tarda età di anni 90, munita dei conforti Religiosi cessava serenamente di vivere

Luigia Canciani ved. Ferigo

La figlia ERNESTA, il genero cav. ETTORE SPEZZOTTI, la sorella ed i parenti tutti, addolorati partecipano la grave perdita.

I funerali seguiranno a Tricesimo martedì 18 corrente, alle ore 14. — Dalla Chiesa Parrocchiale la Cara Salma proseguirà per Udine dove arriverà a Porta Gemona verso le ore 15.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianze. — Non si mandano partecipazioni personali.

Tricesimo 17 gennaio 1927.

CRONACA UDINESE

Oggi si chiudono le sottoscrizioni al Prestito del Littorio

A chi è concessa la rateazione pel pagamento delle cauzioni in Prestito del Littorio

La R. Prefettura comunica il seguente telegramma del Ministro dell'Economia Nazionale:

Il pagamento rateale cauzione, da accordare a piccoli commercianti o commercianti in crisi deve intendersi nel senso che tali commercianti sono dispensati pel momento dal versare l'intero ammontare della cauzione presso la Tesoreria. E' sufficiente presentino alla Commissione comunale il certificato provvisorio di sottoscrizione rateale al Prestito del Littorio. Il certificato provvisorio sarà poi depositato in Tesoreria totalmente liberato cioè dopo il pagamento dell'ultima rata.

La conferenza al Teatro Sociale

In questi ultimi giorni le sottoscrizioni al Prestito del Littorio si sono susseguite con maggiore intensità sia in Udine che nei vari centri della Provincia. Il popolo friulano laborioso e patriota ha adempiuto ancora una volta il proprio dovere. Oggi gli sportelli si chiuderanno improrogabilmente ai sottoscrittori. Chi ha la possibilità, non lasci trascorrere la giornata senza compiere il proprio dovere di buon italiano; dovere verso la Patria, verso la propria famiglia, verso se stessi.

Gli ultimi giorni del Prestito hanno visto l'intensificarsi della propaganda per merito delle autorità, degli Enti e delle Banche.

Al Teatro Sociale, domenica, alle ore 10.30, il prof. dott. Emanuele Morselli, docente di economia politica al R. Istituto Tecnico di Udine, ha svolto brillantemente una dotta conferenza sulla politica economico-finanziaria del Governo fascista.

Alla conferenza — indetta dal Comitato fascista di propaganda — assistevano cospicue personalità quali il R. Prefetto comm. Iraci, il generale Sircana, il generale Pezzana, il Commissario prefettizio del Comune comm. Caveri, numerosi ufficiali, fascisti e cittadini. Il palcoscenico era addobbato con piante verdi, festoni e tricolori e servì da tribuna.

Il prof. Morselli, salutato da calorosi applausi, iniziò la conferenza illustrando ampiamente i capisaldi della politica finanziaria ed economica del Governo fascista.

Con profonda dottrina, l'oratore svolse il tema esaminando il periodo ricostruttivo dopo i disastrosi Governi in pantofole, la organizzazione sindacale, le fasi della battaglia economica condotta con tanta chiaroveggenza dal Duce, la rivalutazione della lira e illustrando infine gli scopi e l'essenza del Prestito del Littorio.

Gli incassi provenienti dal Prestito — spiegò l'oratore — vengono dallo Stato riversati sul mercato ai fini della produzione, e precisamente verso quelle direzioni produttive che ritiene le migliori per l'economia nazionale. Il mercato del Prestito viene razionalmente abbandonato alle più sane economie produttive private; e se una piccola parte di esso verrà trattenuto, questa, consigliandolo il momento, andrà a ridurre la circolazione: i biglietti di banca corrispondenti vengono annullati, bruciati. Il Prestito del Littorio per niente, dunque, servirà ad alimentare maggiori spese statali.

Il chiaro oratore, spiegate poi le modalità del Prestito, chiude la dotta conferenza con una patriottica perorazione, suscitando rinnovate dimostrazioni di consenso alla sua parola.

Il contributo delle Scuole elementari

Ci viene ufficialmente comunicato che la sottoscrizione al Prestito del Littorio fra gli alunni delle scuole elementari, per acquisto di titoli intestati al loro nome, ha dato i seguenti risultati:

Sezione I. — Scuola urbana di via Dante e rurali di Cussignacco, di Laipacco e di Baldasseria — L. 10.000.

Sezione II. — Scuola urbana di San Domenico e rurali del Cormor, di S. Osvaldo e dei Rizzi — L. 11.400.

Sezione III. — Scuole urbane alle Grazie e di via Gorizia e rurali di Paderno, di S. Gottardo e di Beivars-Godia — L. 11.200.

Corsi integrativi di avviamento professionale — L. 1800.

La particolare sottoscrizione, a piccole quote, promossa fra gli alunni delle scuole urbane e rurali e dei corsi integrativi a beneficio dell'Educatorio «Scuola e Famiglia», ha fruttato lire 3700 in titoli del Prestito.

Complessivamente, dunque, la scolaresca delle scuole comunali, ha contribuito con L. 38.100.

Aggiungendo a queste le sottoscrizioni raccolte fra direttori, insegnanti e bidelli, che ammontano a L. 33.900, si raggiunge la somma di L. 72.000 che rappresentano il diretto concorso delle scuole elementari del Comune alla grande operazione finanziaria che sta per chiudersi.

Inoltre, il personale direttivo e insegnante vi partecipa, per altra via, con la conversione di L. 53.600 in Buoni del Tesoro.

Questi risultati veramente ragguardevoli — date le condizioni economiche di molta parte della scolaresca — sono dovuti alla convinta e persistente azione di propaganda organizzata dalla Direzione generale e svolta dai direttori sezionali e dai maestri, nella scuola e fuori della scuola. Tale propaganda ha certamente ottenuto altri effetti che qui non appaiono, in quanto ha influito direttamente e indirettamente sulle famiglie, con un'opera intensa di persuasione e di incitamento, anche per mezzo di adunate e conferenze tenute dai direttori e da alcuni insegnanti.

Le istituzioni parascolastiche

La Mutualità Scolastica Udinese, che ha i suoi soci tra gli alunni delle scuole elementari, ha acquistato per 10.000 lire di titoli del Prestito del Littorio. — L'Associazione «Scuola e Famiglia» per L. 1000 — Il Ricreatorio «Carlo Fatti» per L. 500.

Sottoscrizioni al Credito Italiano

(Succursale di Udine)

Sabato 14 corrente le sottoscrizioni raggiunsero un totale di L. 21.300 e precisamente:

Antonio Bellina fu Fedele L. 3000 — Maria Abadir Bellina L. 3000 — Francesco Citta L. 2500 — Valentino Talmassons L. 2400 — dott. Pietro Marcotti L. 1500 — Luigi Ceria L. 1100 — marchese Brunone Buzzacarini L. 1000 — dott. Cesare Margotta L. 1000.

Le altre sottoscrizioni sono per importi minori.

Nel giorno 15 gennaio furono sottoscritte complessivamente L. 20.800. I maggiori sottoscrittori sono:

Adelindo Fratti L. 5000 — Luigi Sabbadini L. 2500 — cav. uff. Angelo Tramonti, prof. Giuseppe Calligaris, Adolfo Zani L. 2000 ciascuno — Giuseppe Parussini L. 1200 — Attilio Petrizelli, Maria Pecoraro, Tacito Trombetta lire 1000 ciascuno.

All'Istituto Nazionale per la Cooperazione

Quarto elenco delle sottoscrizioni fatte presso gli Uffici dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione:

La somma complessiva delle sottoscrizioni del IV elenco è di L. 171.7000 delle quali L. 111,700 furono versate dalla Cooperativa Carnica di Consumo e Produzione di Tolmezzo raccolte fra il personale dipendente, fra i soci, a mezzo delle varie proprie sedi e quelle dello Istituto Carnico di Credito di Tolmezzo N. 213.

Cooperativa combattenti di Udine (seconda sottoscrizione) e Cooperativa di consumo maniaghese di Maniago L. 5 mila ciascuna — Unione Coop. di Consumo mandamentale di Palmanova e Società coop. di consumo di Pasian di Prato (n. 33 soci) L. 3500 ciascuna — Giovanni Chiaruttini di Udine L. 3000 — Coop. di consumo di Premariacco L. 2800 — Coop. di consumo di Torsa di Pocenia L. 2800 — Pietro Leita e Lino Querini di Pasian di Prato (assieme) e la Cooperativa Agricola di Consumo di Feletto Umberto L. 1200 ciascuno.

Le sottoscrizioni alla Cassa di Risparmio

Domenica 16 gennaio alla Cassa di Risparmio sono state raccolte le seguenti sottoscrizioni:

Rossi Azzo L. 100 — Lodolo Vincenzo L. 900 — Franzolini Francesco, 100 — Nigris Guido L. 900 — Varaldo Tommaso L. 500 — Pascoli Andrea L. 3000 — Miani Domenico L. 100 — Vidussi Lino L. 100 — Montenegro Carmelo lire 2000 — Vittorio Luigi L. 500 — Cantoni Enrico L. 100 — Zuiani Pietro L. 1100 — Montico Luigi fu Antonio L. 500 — Degano Rosa L. 500 — Barazzutti Eugenio L. 100 — De Paoli Raimondo fu Angelo L. 900 — Cita Teresa ved. Croatto L. 1500 — Tonini Angelo L. 500 — Fattori Gilda L. 200 — Virgilio Angelo L. 200 — Masini Olga in Marchetti L. 500 — Cozzi Maria e Mauro Emma L. 500 — Nigris Angelo di Giuseppe L. 100.

Totale L. 15.800.

Alla R. Scuola Industriale Giovanni da Udine

Oltre alle 20.000 lire sottoscritte al Prestito del Littorio dell'Amministrazione della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», la sottoscrizione iniziata allo stesso scopo tra il personale e gli allievi, mercè l'attivissima propaganda svolta dalla Direzione dell'Istituto e dal Corpo Insegnante, ha fruttato la somma notevole di L. 22.500 di cui L. 3500 sottoscritte dagli alunni dei Corsi di Avviamento e di Tirocinio maschili e femminili.

Così il contributo complessivo della nostra Scuola Industriale a favore del Prestito nazionale ha raggiunto la rilevante cifra di L. 42.500.

Per tale eccellente risultato S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale ha espresso alla Presidenza ed alla Direzione dell'Istituto il suo più vivo compiacimento.

All'Ufficio provinciale per l'istruzione professionale

Con delibera dei giorni scorsi del Vice Presidente dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale, comm. Calligaris, l'Ufficio stesso ha sottoscritto al Prestito del Littorio la somma di L. 5000 a cui vanno aggiunte L. 200 sottoscritte dal Direttore dell'Ufficio architetto prof. Antonio Measso e L. 100 dall'applicato signor Ottorino Mauro.

L'arresto di un ragioniere condannato a grave pena

Appropriazioni indebite per 700.000 lire

Nel pomeriggio di ieri è stato tratto in arresto un ragioniere che da molti mesi abitava nella nostra città e precisamente in una camera affittata in via Poscolle. Quel signore non era stato notato prima d'ora e conduceva vita ritirata insieme ad una donna occupata nel laboratorio di un negozio del centro.

Si tratta del rag. Cesare Rossatti di Antonio d'anni 46. Egli fu colpito da un primo mandato di cattura all'epoca in cui furono assodate le gravi responsabilità a suo carico. In seguito fu tenuto il processo e il ragioniere subì la condanna alla pena della reclusione per anni otto e mesi tre ed alla multa di L. 4500, con sentenza in data 5 luglio 1926 del Tribunale di Asti, per appropriazione indebita qualificata e continuata e per falso continuato in cambiali.

Tali reati, per un importo di lire 700 mila, il Rossatti li commise in epoche non bene precisate ai danni della Cassa Rurale di S. Stefano Belbo (Asti) presso cui era impiegato e ai danni della clientela della Cassa. Dopo la grave sentenza, il Procuratore del Re di Asti spiccò un secondo mandato di cattura in data dell'ottobre 1926, ma finora il Rossatti era riuscito a eludere le ricerche. A Udine, egli viveva assai modestamente e nessuno dubitava circa il passato.

Alle 15.30 di ieri il maresciallo signor Armando Arcudi comandante la stazione dei Carabinieri di via Gemona, insieme agli agenti della R. Questura: Potenza e Pizzino, si recò nell'ufficio in cui il ragioniere era provvisoriamente occupato e lo dichiarò in arresto.

Il Rossatti protestò di non sapere nulla e si meravigliò che si parlasse di un processo a suo carico e di cui egli — disse — non aveva mai inteso parlare. Non oppose però alcuna resistenza e seguì i tutori dell'ordine.

La nomina del Direttorio provinciale della Federazione Friulana Combattenti

Alla Federazione Friulana Combattenti è pervenuto ieri il seguente telegramma: «Confermato oggi a presidente di codesta Federazione invio mio fraterno saluto che è impegno di fede e di fedeltà alla causa che in purità di intenti da numerosi anni ci tiene legati ed operanti. Ringrazio collaboratori tutti cessante Comitato federale cui servigi saranno sempre ricordati. A sensi articolo 15 Statuto nomino membri nuovo direttorio federale camerati Bonanni Luigi, Degani Ugo, prof. Mario Catalani, e dr. Guido Vuga. — Cordialmente RUSSO».

Federazione Provinciale Sindacati fascisti

Domenica 16 u. p. il Segretario Provinciale del Sindacato Orchestrale maestro Mario cav. Mascagni, si è recato a Tricesimo ed ha proceduto alla costituzione del Gruppo Orchestrale di Buia e di quello di Artegna.

Il maestro Mascagni ha reso edotti i numerosi presenti delle disposizioni contenute nel nuovo ordinamento sindacale; i presenti hanno preso viva parte alla discussione preparatoria ed hanno con entusiasmo aderito alla costituzione dei gruppi suddetti.

Prossimamente avrà luogo la costituzione di altri importanti consimili gruppi nella Provincia, e quanto prima così tutti gli orchestrali del Friuli saranno inquadrati nelle organizzazioni fasciste.

Riuscitissima festa danzante al Club Sociale

Sabato sera col concorso di numerose graziose dame e di molti soci ed invitati al Club Sociale ha avuto luogo una riuscitissima festa danzante: la prima del Carnovale. Le danze si intrecciarono allegramente fino alle prime ore del mattino in una cordialità ed allegria veramente simpaticissime. Alla mezzanotte, per iniziativa del Comitato dirigente, a tutti gli intervenuti furono offerti dei dolci e dello «champagne». Con un brindisi generale fu salutato il Carnovale che arrivava.

Domenica, nel pomeriggio, con notevole concorso, ha avuto luogo un the danzante al quale presenziarono molti soci e numerose signorine e signore: anche questa festa indetta dal Club riuscì magnificamente.

Va rilevato in modo particolare l'ottima organizzazione delle danze, che durarono animate fino a sera.

Friuli di una volta

La serata di domani al Sociale

Pacifico Valussi, il fondatore di questo giornale, nella Lettera-Prefazione a «Il Friuli», nel novembre 1864, esule a Milano, scriveva così:

«Nato in mezzo alla pianura friulana, laddove ci sono tuttora le traccie della strada che da Roma conduceva ad Aquileia, io faccio ancora sovente un sogno che mi dipinge nell'immaginazione que' luoghi quali li vedeva nella mia infanzia».

Il grande patriotta viveva nella speranza della liberazione della sua terra. Noi che viviamo nella dolce realtà, domani sera, nel Teatro Sociale, ci tufferemo, come in un bagno refrigerante, nei ricordi di un tempo che ormai tramontò, e rivivremo evocando la poesia antica, nei canti, nel teatro, nelle visioni luminose del Friuli di una volta, e divertiremo il nostro spirito, docile alle esigenze attuali per fatalità, ma ansioso di gustare la gioia dei ricordi e la riposante pace delle memorie.

L'annunciato programma sarà svolto con buon gusto artistico nelle sue varie parti. Gli attori della Compagnia Dialettale della Società Filologica Friulana, reciteranno il nuovo lavoro del comm. Ercole Carletti: «Il zoc» (il ceppo), svolgente un forte dramma carnico.

L'«Osovane» interpreterà con brio e con vita la commedia «In file» di Tita Rossi.

Precederà la serata un monologo «La poesia del Friuli», detto da una autentica figlia della campagna.

Una conferenza, con proiezioni, ci farà rivedere luoghi e costumi friulani, mentre il Coro di Capriva, che il valente maestro Cappello seppe rendere degno del massimo premio nell'ultima «Giornata Friulana», commenterà cantando «Il 27 di otubar» di Zardini e «Lis ciampanis» di Marzuttini. Canterà anche una «Montagnole» con coro e solisti (soprano e tenore), composta espressamente su versi del poeta Fruch, dal maestro Luigi Garzoni. Essa ci trasporterà in mezzo ai monti della nostra Carnia, in una notte del tardo autunno, fra i neri pini, sotto le stelle d'argento, mentre una villotta salirà esalando tutta la passione di un pastore innamorato, che aderisce all'invito di una pastorella: «Ven ca pal troi cal passe donge il iòf!». E poi il Coro canterà «In che sere», villotta deliziosa del Garzoni, in cui l'odore del fieno si confonde con la carezza del tramonto fra i campi generosi. E udremo la «Roseane», il «Ciant de Filologiche» e «Gotis di rosade» del Seghizzi, rinnovando le impressione gradite, che all'anima sono balsamo ristoratore.

Le già avvenute prenotazioni assicurano un trionfale successo alla serata folkloristica friulana.

La cauzione e i rappresentanti di commercio

Il Segretario del Sindacato fascista Rappresentanti e Viaggiatori di Commercio comunica:

Per norma degli iscritti avvertesi che il Segretario generale del Sindacato, in seguito a quesito rivoltogli da questa Sezione, ha così telegrafato:

«Rappresentanti, non fatturando nome proprio, esonerati chiedere licenza e prestare cauzione».

Severe disposizioni per il "Fascio Littorio", emblema dello Stato

Il Segretario della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. ha diramato la seguente comunicazione a tutti i Segretari politici delle Sezione fasciste della Provincia:

«Rammento che con R. D. Legge 12 dicembre 1926 N. 2061 «Il Fascio Littorio» è considerato a tutti gli effetti emblema dello Stato, e con Decreto 30 dicembre successivo venne stabilito che:

1) E' vietato senza speciale autorizzazione del Ministero dell'Interno fabbricare o far fabbricare, distribuire, vendere od offrire in vendita, detenere, trasportare o far trasportare, a fine di vendita o di distribuzione, distintivi od insegne di qualsiasi foggia o misura, portanti l'emblema del Fascio Littorio.

2) I contravventori possono essere arrestati e soni puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda da lire mille a lire diecimila.

Comunico inoltre che la Direzione del Partito Nazionale Fascista ha ottenuto la esclusività della fabbricazione e vendita del nuovo distintivo del Partito.

In relazione a quanto sopra, le Sezioni debbono vigilare a che non si fabbrichi, non si ponga in vendita, nè si esponga in vetrina e non si smerci in qualsiasi maniera l'emblema assunto dal Partito per il proprio distintivo, anche se riprodotto per altri usi, come ad esempio: spille da cravatta, gemelli da polso, ecc., e provvedere nell'eventualità ad immediata denuncia alla Procura del Re od agli Uffici di P. S. dei contraffattori, venditori, distributori ecc.

Il Segretario Federale
On. Michelangelo Zimolo.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Enrico Leonardi terrà una conferenza sul tema: «La Sicilia ellenica». L'ingresso è libero e la sala verrà riscaldata.

L'interessante conferenza di giovedì

In seguito alle insistenze della locale Università Popolare, il prof. G. V. Callegari, docente universitario, aderì a tenere a Udine una importante ed interessantissima conferenza facendo la relazione di un suo recente viaggio in America, nella meravigliosa terra del Messico.

L'illustre professore, che è noto anche come oratore limpido ed efficacissimo, correderà la sua trattazione con un centinaio di proiezioni luminose.

La conferenza avrà luogo giovedì 20 corrente ed i biglietti d'ingresso sono stati posti in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico a L. 3 per i soci dell'Università Popolare e a L. 5 per i non soci.

Visita alla Sardegna

Anche quest'anno la Federazione delle Università Popolari delle Tre Venezie, che ha sede presso l'Università Popolare di Treviso, prepara una interessantissima gita sociale, indicendo una visita alla Sardegna per la decade che va dal 14 al 24 aprile prossimo. L'itinerario sarà: Treviso, Livorno; piroscafo per Cagliari; visita in auto dell'isola: Iglesias, Sanluri, Oristano, Sorgogno, Nuoro, Bosa, Alghero, Sassasi, Tempio, Caprera, Ritorno; Golfo Aranci, Civitavecchia, Roma.

Chi desidera partecipare alla gita può chiedere chiarimenti all'Ufficio della Università Popolare di Udine (Palazzo Bartolini, 3).

L'uso della maschera e dei travestimenti

Il Questore della città e provincia di Udine, visto l'art. 83 del Testo Unico delle Leggi di P. S. 6 novembre 1926, N. 1848, dispone:

L'uso della maschera, di travestimenti e camuffamenti è consentito durante l'attuale periodo di Carnevale soltanto nell'interno dei teatri e dei locali in cui vengono tenute pubbliche feste da ballo ed in occasione di queste.

E' vietato di comparire mascherato, travestito o camuffato in istrada ed in qualsiasi altro luogo pubblico od aperto al pubblico.

E' fatto altresì divieto di far maschera che siano offensive alla moralità ed al buon costume o che possano suscitare ribrezzo o che possano offendere le persone, la religione e il decoro e prestigio di Corpi ed Istituzioni.

E' infine vietato alle persone mascherate di portare armi, bastoni ed altri oggetti atti ad offendere ed è proibito il lancio di cose che possano arrecare danno, imbrattare o recar molestia.

I contravventori alle predette disposizioni e coloro che, invitati dagli Agenti della Forza Pubblica non si tolgano la maschera, possono essere arrestati e puniti con l'ammenda da L. 100 a 1000, senza pregiudizio delle altre pene previste dal Codice Penale.

Gli ufficiali ed agenti della Forza pubblica sono incaricati della rigorosa osservanza delle presenti disposizioni.

Per il ritiro delle licenze commerciali

Il Municipio di Udine ci comunica:

Per comodità degli interessati è stato aperto in via Rialto (ex Negozio Gaudio) un ufficio provvisorio per il ritiro delle domande tendenti ad ottenere la licenza commerciale di cui il R. Decreto 16 dicembre 1926 N. 2174.

Si ricorda che la domanda deve essere redatta in carta da bollo da L. 5 con allegati i seguenti documenti:

a) Ricevuta della cauzione;

b) Marca da bollo da L. 2;

c) Indicazione del numero d'immatricolazione della Camera di Commercio.

Si raccomanda di specificare chiaramente la qualità del commercio e se i generi si vendono al minuto od all'ingrosso.

I funerali della Madre del Comandante dei pompieri

Ieri mattina furono rese le estreme onoranze alla Salma della compianta e buona signora Ernesta Boriani vedova Cavalletti, madre adorata del comandante dei Civici Pompieri.

Imponente il corteo preceduto da apposito carro ricolmo di corone e di palme di fiori inviate dai figli, dal Corpo dei Pompieri e da numerosi amici di famiglia. Seguiva il carro funebre i cui cordoni erano retti da signore intime di famiglia; a fianco rendevano servizio d'onore Pompieri e Vigili urbani in grande uniforme.

Seguivano i figli dell'Estinta fratelli Cavalletti, il vice commissario prefettizio gr. uff. on. cav. Gino di Caporiacco, il Segretario generale del Comune comm. dott. Antonio Garrè, il prof. comm. Pizzio, direttore delle Scuole comunali; il dott. cav. De Poioni, ispettore della Polizia municipale, il comm. prof. Carletti, il ragioniere capo; indi tutti i componenti il Corpo dei Pompieri. Veniva poi un lungo stuolo di conoscenti e di amici che scortarono la Salma fino alla Chiesa di S. Giorgio ove furono celebrate le esequie proseguendo poi fino al Cimitero.

Ai figli dolenti e in particolar modo all'egregio comandante dei civici pompieri, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine:

Per onorare la memoria di Luigi Chiaruttini: cav. Guido Maddalena L. 5 — co. Lina e co. Gio. Batta Valentinis L. 20 — Anna e cav. uff. Pietro Blasoni L. 10 — Marcellina Vendramini L. 5 — Luigi Molinaro L. 5 — Attilio Barburini L. 10.

Per onorare la memoria di Ernesta Boriani Cavalletti: cav. Guido Maddalena L. 5 — Anna e cav. uff. Pietro Blasoni L. 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Polpette di carne cruda - Contorno.

Sera: Riso e sedano - Uccelletti di vitello - Contorno.

Beneficenza

Alla locale Sezione Madri Vedove Caduti in Guerra hanno offerto L. 200 le Ferriere ed Acciaierie di Udine quale contributo per il fondo di assistenza. L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

* * *

Il signor Tiziano Tonini, per onorare la memoria della figlia Emma, ha elargito alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 500 da distribuirsi tra i poveri della parrocchia del Redentore.

* * *

Per onorare la memoria del dottor Luigi Chiaruttini, i signori cav. Ugo Camavitto e Arturo Ferrucci versarono L. 5 ciascuno all'Associazione « Scuola e Famiglia ».

* * *

Il Setificio Sailes ha versato alla Sezione Mutilati pro fondo assistenza Tubercolotici la somma di L. 50.

Il signor Manlio Sabot ha versato alla Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra la somma di L. 200 per onorare la memoria della sua compianta consorte Emma Sabot-Tonini.

Stato Civile

(17 gennaio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Giabbai Ermete operaio con Cojutti Giuseppina Albina casalinga.

Morti

Viola Zoff Elisabetta fu Francesco casalinga di anni 89 — Zucco Paolo fu Antonio sacerdote di anni 66 — Tilati Bascarutti Caterina fu Valentino casalinga di anni 78 — Rizzi Corgnali Marianna fu Giuseppe domestica di anni 74 — Rizzi Marino di Gio Batta agricoltore di anni 20 — Trevisan Clemente di Pietro di anni 54.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Serata d'onore del cav. uff. Micheluzzi

Un successo vero di schietta ilarità è stata la rappresentazione di ieri sera. La commedia di De Angelis « Sior Tofolo disgrazià », è ricca di buon spirito ed anche l'intreccio è interessante e piacevole. Ma la riuscita dello spettacolo è particolare merito della Compagnia che lo ha rappresentato e sopratutto del cav. Micheluzzi che nella sua recita è stato inarrivabile. La figura di Sior tofolo, un caratteristico tipo di seccatore magniloquente e pieno di sè, è stata interpretata con un senso di realtà e con una bravura che dimostrano il grande artista. Micheluzzi è stato vivamente applaudito con entusiastiche ovazioni e veramente ci rammarichiamo che con ieri sera la sua Compagnia lasci la città.

Oltre al Micheluzzi sono stati applauditi dal numeroso pubblico tutti gli altri attori e specialmente la Seglin, la D'Arcano, la Segala, Vidali, Dal Cortivo e Segala.

Alla Compagnia, che lascia così buon ricordo di sè e che si porta il desiderio nostro di riaverla presto fra noi, giunga il nostro saluto augurale.

Wetryk

Nelle sere dal 21 al 24 corrente si avranno eccezionali spettacoli di illusionismo con la grande compagnia di Wetryk, l'illusionista di fama mondiale. Nelle quattro recite verrà dato un programma sempre diverso e con numeri interessantissimi.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MVORE
FATE OFFERTE
PRO TVBERCOLOTICI DI GVERRA DEL FRIVLI

Cronaca dello Sport

Como - Udinese

Per l'inclemenza del tempo, che ha reso impraticabile il Campo del Como, l'incontro Como-Udinese è stato rinviato.

Udinese (ris.) - Treviso (ris.) 2-2

Risultato regolare che torna a tutto onore degli ospiti che hanno svolto un giuoco abbastanza tecnico e veloce; i bianco-celesti hanno bilanciato sempre le azioni degli Udinesi che oggi si sono dimostrati assai indecisi nelle fasi conclusive. Solo Mulinaris, fra gli attaccanti, ha saputo sfruttare qualcuna delle diverse favorevoli occasioni per segnare, mentre Galanti e Semintendi non apparvero in buona giornata; buono Foni II all'ala destra, mentre Tavano ha calato nella ripresa. Il sestetto difensivo nel complesso ha lavorato coscienziosamente, ma anche Ceccotti sul terreno pesante non si è trovato a suo agio.

Nel primo tempo si è rilevata una sensibile superiorità dei Trevisani confermata da due ottimi goals segnati rispettivamente da Bingato al 15' e da Benvenuti al 17'. Mulinaris segnava per l'Udinese al 9' sfruttando una difettosa parata del portiere su tiro di Tavano.

Nella ripresa, l'Udinese, pur marcando una chiara superiorità di iniziativa e di campo, non riusciva a segnare che un solo punto per merito di Mulinaris. Semintendi e Galanti perdevano facili occasioni per troppa precipitazione, ma a dir il vero l'area dei trevigiani era ridotta in un vero pantano dove era difficile il reggersi.

Il portiere celeste ha contribuito non poco a far ottenere alla sua squadra l'odierna lusinghiera affermazione.

G. M.

Il Campionato dell'U.L.I.C.

I risultati di domenica

S. Osvaldo batte Maffioli 2-1.

S. Rocco batte Edera 2-1.

Mentre troviamo regolare la vittoria, ottenuta non senza fatica, del S. Osvaldo, sulla coraggiosa squadra del Maffioli, che di domenica in domenica va notevolmente migliorando, ci sorprende la sconfitta patita dall'Edera, per opera del S. Rocco, che tre settimane fa aveva ceduto nettamente di fronte alla squadra del signor Bissattini.

Match di rivincita e brillante vittoria dei bianco-rossi.

Le classifiche subiscono oggi una variante dalla quale spiccano nettamente i teams che lottano per la vittoria di girone; data la stretta posizione delle squadre di testa, il campionato attuale volge verso un finale sempre più interessante.

G. M.

Campionato di III.a Divisione

Ecco i risultati di domenica 16 corrente:

San Giorgio — Cormonese-Sangiorgina 3-1.

Cividale — Itala-Cividalese 5-2.

Cervignano — Amatori-Zorutti 3-3.

Piedimonte — Cervignano-Brunner 5-0

Il pronostico questa volta non è stato smentito dal terreno. Come la carta indicava, le squadre più tecniche e organiche si sono imposte. I risultati di ieri, se pur logici e preveduti, stupiscono però per il chiaro distacco di goals fra vincitori e vinti.

Gli ospitanti hanno dovuto lasciare passare i visitatori, che hanno distribuito, con l'autorità della classe, ben 16 goals contro 6 soli dovuti subire. Osservazioni?

Meritato il mezzo successo dei giovani goriziani su quella Zorutti che parve all'inizio del campionato voler recitare una parte ben più importante di quella che oggi rappresenta.

Addirittura sbalorditivo è il 5-0 di Piedimonte. La Cervignano, davvero forte, sembra quest'anno attrezzata per aspirare con probabilità al più ambito successo. Ha però un difficile girone di ritorno. Incomprensibile la resa del Brunner, e i continui insuccessi devono aver influito sinistramente sul morale dei verdi di Piedimonte.

L'Itala ha ritrovato la via della vittoria. Il 5-2 di Cividale è risultato quanto mai lusinghiero, se si tien conto che fino a due domeniche or sono i biancorossi vantavano velleità di leaders.

Anche il risultato di Sangiorgio è sintomatico: la Sangiorgina non è l'ultima venuta e grave è davvero l'insuccesso da essa subito. Ma la Cormonese deve aver ritrovato la sua giusta carburazione, che si è fatta però troppo attendere.

Certo i «granata» sono partiti in ritardo alla riscossa, ma la squadra di Cormons è talmente ricca di riserve tecniche e di impeto, che nessuna impresa — per quanto arrischiata — può definirsi impossibile al suo estro.

Ecco pertanto la classifica:

Itala partite 9 punti 14 — Cervignano partite 9 punti 14 — Cormonese partite 9 punti 10 — Amatori partite 9 punti 8 — Cividale partite 9 punti 8 — Zorutti partite 9 punti 7 — Sangiorgina partite 9 punti 6 — Brunner partite 9 punti 5.

Le gare di Tarvisio

L'alto Patronato di S.A. il Principe Ereditario

Abbiamo avuto notizia che S. A. R. il Principe Ereditario ha concesso l'Alto Patronato alle gare per i campionati di Sci che si svolgeranno il 23 corrente.

I cospicui premi

I doni per le gare di domenica prossima continuano ad affluire al Comitato organizzatore.

Alle Coppe già preannunciate e a tutt'oggi pervenuteci, debbonsi aggiungere le seguenti delle quali ci è stato telegrafato l'invio da Roma:

« Coppa Benito Mussolini », offerta da S. E. il Capo del Governo — « Coppa Suardo », offerta da S. E. l'on. Suardo Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri — « Coppa Associazione Nazionale Combattenti », offerta dal Comitato Centrale dell'Associazione — « Coppa Russo », offerta dall'on. Luigi Russo.

Vi è quindi un totale di ben undici Coppe che il 23 corrente saranno contese dalla gioventù Giuliana.

Fra i doni va annoverata una splendida medaglia d'oro offerta da S. E. il generale Montanari, Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, ed altre tre paia di Sci offerti dall'Ispettorato Generale delle Truppe Alpine, che con le precedenti, sommano in tutto a ben nove paia di Sci.

ALLOGGI

Le prenotazioni di camere in Tarvisio per la sera di sabato prossimo debbono essere fatte con lettera o telegramma al Comitato pro Gare di Tarvisio oppure al Comitato della Sciatori Udinesi (Udine, presso Società Alpina Friulana), entro il giorno di venerdì 21 corrente. Chi non si prenota o si prenota in ritardo, corre rischio di rimanere la notte di sabato senza alloggio e non ha altra possibilità che di partire alla volta di Tarvisio nella mattina di domenica coi primissimi treni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 17 gennaio 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	739.23	739.65	741.15
Pressione al l. m.	749.34	750.17	752.24
Temperatura	5.4	6.8	5.1
Umidità (0-100)	77	66	83
Venti Direzione	E	E	E
Venti Forza	mod.	mod.	forte
Nebulosità (0-10)	10	10	8
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,7

Temperatura minima: 5,2

Acqua caduta: mm. 21,5

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 791 sul Monti Urali e 774 sul Marocco

Pressione minima: 745 sulla Scozia e 749 sull'Italia settentrionale

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) — 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

I treni « diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN 49

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— A Compiègne, dove pare la famiglia possieda una tomba.

— Era molto vecchio, quel conte?

— Aveva di certo sessant'anni suonati, ma noi non sappiamo con precisione la sua età...

— Sembrava molto vecchio?

— Non lo abbiamo mai visto...

— Come può essere, mentre abitava nella stessa via?

— Il signor di Vadans non usciva dal suo palazzo che in carrozza e di rado; negli ultimi tempi non usciva del tutto... avevano persino venduto i cavalli...

— Era scapolo?

— No, ma vedovo.

— Senza figli?

— Senza figli.

— Parenti prossimi?

— Due nipoti... uno sopratutto che non lo lasciava mai, e che non possedendo che un tenuissimo patrimonio si troverà adesso non so quante volte milionario.

Jodelet ascoltava con estrema attenzione, e si scolpiva nella memoria le parole della vinaia.

— Di che malattia è morto il conte?.. — domandò.

Il vinaio prese un'aria misteriosa, ripetendo:

— Di che malattia è morto?...

— Sì.

— Furbo chi lo sapesse dire.

— Perchè?

— Perchè è tutt'un'istoria, ed io sono grandemente attonito che quella storia non sia ancora giunta agli orecchi della polizia...

— Ah!.. — disse Jodelet con uno stupore mirabilmente simulato. — Che c'è forse qualcosa di sospetto nella morte del conte di Vadans?...

— Caspita!... se si deve credere a quel che dicono, la cosa non sarebbe punto chiara.... Sapete, qui, mentre serviamo gli avventori, si sente ciarlare intorno al banco... ciascuno dice la sua... e parrebbe che il signor di aVdans sia morto perchè lo curavano « troppo bene ».

— E chi lo curava troppo bene? — domandò Jodet calcando alla sua volta sulle due parole che il vinaio aveva di già in certo modo sottolineate.

— Chi? Suo nipote, per bacco!... Il nipote che non lo lasciava mai....

— Cotesto mi pare molto inverosimile...

— Perchè?

— Il medico si sarebbe accorto di qualcosa di sospetto...

— Il medico!! Ma è appunto per questo che la cosa si complica!.... Non c'è stato alcun medico.... Il nipote non ne ha fatto chiamare alcuno, no, signore, nemmeno una volta sola, durante una malattia di più che sei mesi.... Ah! ah! Che ve ne pare?

— Dico che è cosa grave....

— Sì, mio signore, oltremodo grave!! — riprese a dire il vinaio. — Nel quartiere non si parla d'altro, e molti insinuano che si sia spedito il corpo a Compiègne a bella posta per evitare che la polizia se ne occupi...

— In poche parole — disse l'agente — si crede alla possibilità di un delitto..

— Si crede anzi alla certezza....

— Un avvelenamento, senza dubbio?

— E' quello che si afferma...

— Diamine!.. Diamine!.. Brutta faccenda per il nipote, perchè capirete bene che, se corrono simili voci, da un momento all'altro la polizia sarà informata e farà delle ricerche.

— E farà bene!... Sarebbe troppo comodo disfarsi delle persone per ereditare i loro beni!! Bisogna che il colpevole sia punito.... Tanto più quando mostra una sfacciataggine da non dirsi!...

— Che fa dunque?

— Ha l'audacia di abitare nel palazzo dove dava l'arsenico a quel bravo uomo di suo zio! Va e viene, come se nulla fosse!... Sembra sicuro dell'impunità. E' cosa che fa ribrezzo!

— Ma i domestici?

— Non ce ne sono che tre: un vecchio cameriere, un vecchio cocchiere-portinaio ed una vecchia cuoca.

— Che siano complici?

— Codesto, no.... sono il flor dei galantuomini, ma vecchi rimbambiti a cui si darebbero ad intendere lucciole per lanterne....

— Poc'anzi avete parlato di due nipoti...

— Sì, ma non ce n'è che uno che conta.....

— Come?

— L'altro non era nelle buone grazie del vecchio, a quanto pare, e non veniva mai al palazzo... E' impossibile sospettarlo, quello. E' il nipote prediletto, il nipote favorito, che impaziente di ereditare ha messo nei decotti dello zio dell'arsenico o qualsiasi altra trista droga di cui certamente si scoprirebbe la traccia se si dissotterrasse il morto e si operasse l'autipsia.

Come ben si vede i discorsi si abilmente lanciati da Giuliano Vandame avevano fatta una rapida strada ed erano ingrossati oltremodo.

Di semplici chiacchiere, che non basavano sopra alcun serio fondamento, diventavano una terribile accusa.

— Allora, il visconte ha ereditato? — riprese a dire Jodelet a bocca piena.

— E' probabile... è anzi certo... Capirete bene che non avrebbe fatto una cosa simile per nulla. Il furfante era sicuro del fatto suo. Tutti nel quartiere ne sono indignati.

— Che rispondono i domestici quando qualcuno ne parla loro?

— Non si vedono mai... Vivono come orsi nella loro tana... Pare che abbiano paura di mostrarsi o dsicorrere.

In quel momento entrarono nella bottega due o tre avventori.

Il vinaio si alzò per servirli.

Jodelet, che aveva finito il suo pasto, stimò affatto inutile formular nuove domande.

Pagò il suo conto ed uscì.

— Secondo ogni apparenza — disse fra sè — udrò in tutti i negozi del quartiere, e quasi nei termini stessi, quello che ho sentito lì... voglio assicurarmene...

La bottega del parrucchiere era a pochi passi.

Jodelet la vide, e col pretesto di farsi scorciare i capelli, vi entrò.

I nostri lettori sanno già quel ch'egli udì mentre il parrucchiere lavorava di forbici.

Le informazioni, uscite dalla stessa fonte, erano identicamente simili a quelle date dal vinaio.

— Non c'è fumo senza fuoco!... — mormorò il poliziotto. Il vecchio adagio ha sempre ragione... in fondo a queste voci qualcosa di vero ci deve essere...

Si diresse verso un caffè della « Cité », si fece servire un « grog » e scrisse il suo rapporto.

Alle 3 precise, come ne aveva ricevuto l'ordine, si recò al gabinetto del capo della pubblica sicurezza e si fece annunziare da un fattorino d'ufficio.

— Ebbene? — gli domandò il magistrato.

— Ebbene, signore, credo che si debba tener conto delle lettere anonime indirizzate a voi e al tribunale...

— Avete verificato l'esistenza delle voci accusatrici?

— Sì... Tutti sono convinti nel quartiere San Sulpizio che un delitto è stato commesso sulla persona del conte di Vadans... Il signor capo della pubblica sicurezza vuol darsi la pena di dare un'occhiata al mio rapporto?... Quindi risponderò alle sue domande, se troverà opportuno farmene...

Il magistrato prese cognizione del rapporto scritto da Jodelet.

— Infatti — mormorò, con le ciglia aggrottate, dopo aver finito la sua lettura — la cosa mi par seria... Da chi vi sono state fornite queste informazioni?

— Da due commercianti di via Garancière, un vinaio e un parrucchiere, le cui botteghe sono frequentate dalle persone in discorso.

— Va bene; non vi allontanate. Ora comunicherò il vostro rapporto al Procuratore della Repubblica e gli domanderò le sue istruzioni... Avrò senza dubbio bisogno di voi...

(Continua)